



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di Dirigente di II fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata iniziale di 12 mesi, eventualmente rinnovabile fino a un massimo di complessivi cinque anni, per le esigenze dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO GRANDI OPERE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTI i CCNL vigenti dell'Area VII della Dirigenza Universitaria e il CCI Dirigenti vigente dell'Università di Firenze;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e il relativo regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;



VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTO il decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge del 29 dicembre 2022, n. 197 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTA la Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;



VISTI i Regolamenti di Ateneo;

CONSIDERATO che, a seguito del provvedimento deliberativo n. 247 del 1 marzo 2023, adottato dall'Azienda USL Toscana centro, è stata avviata la procedura di trasferimento presso l'Azienda stessa dell'attuale Dirigente dell'Area Edilizia di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e che tale imminente cessazione ricade in una fase particolarmente delicata della gestione e dello sviluppo del patrimonio edilizio dell'Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2023, in cui si approva la revisione dell'assetto organizzativo dell'Area Edilizia, con la costituzione dell'Area Programmazione e sviluppo grandi opere e dell'Area Gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare, e si dà atto dell'urgenza di procedere all'affidamento dei relativi n. 2 incarichi dirigenziali a tempo determinato, in considerazione soprattutto della *“valenza progettuale e di innovazione per entrambe le Aree”* e dell'*“opportunità per l'Ateneo di assumere in una fase successiva una decisione riguardo all'assetto organizzativo a regime dell'ambito tecnico, alla luce dell'esperienza e dei risultati degli incarichi”* affidati all'esito della presente procedura;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 556, prot. n. 84674, del 17 aprile 2023, che dispone *“ai fini dell'erogazione della retribuzione di posizione per i relativi incarichi dirigenziali (...), di collocare in seconda fascia le costituende Area Gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare e Area Programmazione e sviluppo grandi opere”*;

ACCERTATO che presso questo Ateneo, non esistono graduatorie vigenti per assunzioni di personale a tempo determinato con profilo attinente a quello richiesto per la presente procedura;

VISTO infine l'esito negativo dell'avviso di disponibilità di incarico dirigenziale - Area Edilizia prot. 86021 del 18 aprile 2023;

DECRETA

Art. 1 – Numero dei posti – Profilo richiesto

È indetta una selezione pubblica per il conferimento di un incarico di Dirigente di II fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata iniziale di 12 mesi, eventualmente rinnovabili fino a un massimo di complessivi cinque anni, per le esigenze dell'Area Programmazione e sviluppo grandi opere e dell'Area Gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La selezione avverrà sulla base di:

- valutazione delle esperienze maturate attestate nel curriculum vitae;



- colloquio di carattere tecnico-pratico e motivazionale-attitudinale.

Mission dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO GRANDI OPERE: l'Area è costituita per il presidio del Piano edilizio di Ateneo ed in particolare la fase di elaborazione strategica del programma triennale ed elenco annuale dei LL.PP. e le successive fasi di gestione e di monitoraggio, comprese le attività di presidio del relativo budget di investimento e tenuta dei rapporti con i soggetti finanziatori ed in particolare con il Ministero dell'Università e della Ricerca per le opere dallo stesso cofinanziate.

Il piano edilizio dell'Università degli Studi di Firenze presenta valore complessivo è di euro 227.917.377,22 di cui euro 101.672.344,26 per il triennio 2023-2025 ed euro 126.245.032,96 nel periodo seguente al triennio di riferimento, distribuiti in oltre 65 linee di intervento.

Le grandi opere comprese nel presidio dirigenziale oggetto della presente selezione sono quelle con quadro economico superiore a un milione di euro e verranno confermate/identificate annualmente in sede di deliberazione dell'elenco annuale e triennale dei lavori.

Alla posizione dirigenziale oggetto della presente selezione sarà tenuta a relazionarsi, in una modalità allo stesso tempo di integrazione e coordinamento, con quella a presidio dell'area Adeguamento e gestione del patrimonio immobiliare, alla quale compete la gestione patrimoniale, la manutenzione ordinaria, gli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e la gestione impiantistica.

L'articolazione dell'ambito gestionale tecnico/edilizio in due distinte Aree comporterà l'attribuzione a ciascuna delle due di un adeguato numero di professionalità nelle diverse discipline. Tuttavia, le due posizioni dirigenziali dovranno sviluppare un'attenta organizzazione del lavoro, d'ispirazione matriciale, per porre a fattore comune professionalità altamente settorializzate come quelle dell'ingegneria strutturale, meccanica ed elettrotecnica.

Il Supporto Amministrativo che opererà in service per entrambe le aree sarà direttamente collocato in staff al Dirigente dell'Area programmazione e sviluppo grandi opere in modo da poterlo coadiuvare nelle attività direzionali di programmazione e monitoraggio.

Il Dirigente dell'Area oggetto della presente selezione assumerà anche la funzione di coordinamento dell'intero comparto tecnico/edilizio, fermo restando il rimando gerarchico di entrambe le Aree al Direttore generale.

Il Dirigente dell'Area Programmazione e sviluppo grandi opere, in particolare dovrà possedere competenze e capacità in merito a:

- programmazione, gestione, controllo delle grandi opere inserite nel piano edilizio di Ateneo, comprensive delle attività di programmazione delle medesime opere, sviluppo



della progettazione delle stesse, coordinamento delle diverse azioni e dei diversi attori che concorrono alla loro realizzazione, controllo dell'esecuzione e di monitoraggio della spesa;

- gestione delle procedure di appalti di lavori, anche di particolare dimensione e complessità, delle attività di progettazione (realizzate internamente ovvero affidate a professionisti esterni), conduzione di progetti complessi di ampliamento e trasformazione del patrimonio immobiliare, coordinandosi con l'area competente per l'adeguamento e la gestione del patrimonio immobiliare e con l'area competente per i servizi logistici.

Dette competenze e capacità dovranno comprendere, in particolare:

- direzione e coordinamento di progetti ad elevata complessità; coordinamento dei lavoratori interni e delle ulteriori figure professionali che concorrono alla realizzazione degli stessi progetti;
- risoluzione di problematiche organizzative complesse e capacità di individuazione di soluzioni innovative;
- leadership di organizzazione e gestione del personale e delle risorse strumentali ed economiche a disposizione;

capacità di programmare, gestire e monitorare le coperture economiche del piano degli investimenti; conoscenza e padronanza degli strumenti per la partecipazione a fondi di finanziamenti su basi competitive e relative tecniche di rendicontazione;

- gestione per obiettivi, nonché definizione di standard di prestazione e qualità delle attività delle unità organizzative afferenti all'Area, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi generali stabiliti nei documenti di pianificazione e programmazione di Ateneo;
- gestione e promozione di innovazioni nelle procedure e metodi di lavoro, favorendo i processi di aggiornamento e formazione del personale;
- nell'ambito del piano degli investimenti di Ateneo: elaborazione, presidio e monitoraggio del piano volto ad ottemperare alle previsioni del DM 25/08/2022, relativo alla messa a norma degli edifici universitari in base alla normativa di prevenzione degli incendi.
- gestione dei rapporti con le amministrazioni esterne legate alla gestione dei contratti e del patrimonio edilizio (ANAC, Comune, Regione, VVF, Soprintendenza, etc.);
- gestione del processo di innovazione digitale dell'appalto, per la realizzazione dei modelli digitali e per la dematerializzazione dei fascicoli tecnici degli immobili.



Il presente avviso di selezione sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze, sul sito internet di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari dello *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
- i familiari non comunitari del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status*, ai sensi dell'art. 22 commi 2 e 3 del D.Lgs n. 251/2007;
- i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;

b) godimento dei diritti politici;

c) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Laurea specialistica in una delle seguenti classi, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999:

- 4/S Architettura e ingegneria edile;
- 28/S Ingegneria civile;

Laurea magistrale in una delle seguenti classi ai sensi del D.M. 270/2004:

- LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
- LM-23 Ingegneria Civile
- LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- LM-26 Ingegneria della Sicurezza;

Diploma di laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999 equivalente o equiparato alle classi delle lauree DM 509/1999 e alle classi delle lauree



DM 270/2004 sopra indicate, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca del 9 luglio 2009 reperibile all'indirizzo:

Per il titolo di studio conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

In quest'ultimo caso non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.

- d) possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o Ingegnere;
- e) possesso delle seguenti competenze professionali:
 - svolgimento di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati in ambito attinente al profilo per almeno cinque anni;
 - ovvero*
 - acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria o da pubblicazioni scientifiche nel settore citato e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- f) età non inferiore agli anni diciotto;
- g) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
- h) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- i) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni



civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

j) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti.

2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001;
- c) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

I requisiti prescritti (tranne l'equivalenza del titolo di studio straniero che dovrà essere posseduta al momento dell'assunzione) debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Capacità, esperienza e conoscenze richieste

La professionalità ricercata deve conoscere in modo approfondito il contesto universitario, saper dirigere unità organizzative complesse, inquadrando le principali problematiche ed affrontando e favorendo il cambiamento anche in situazioni critiche. Deve inoltre saper rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione nell'ambito delle varie articolazioni dell'università e possedere elevate capacità di programmazione e negoziazione anche con interlocutori esterni all'Ateneo.

In particolare deve essere in possesso delle seguenti conoscenze:

- legislazione in materia di lavori pubblici (programmazione, progettazione, direzione, contabilità e collaudo delle opere pubbliche e gestione del contenzioso, Criteri Ambientali Minimi da adottare nella progettazione e attuazione di opere pubbliche)
- tecniche di pianificazione, budget e controllo in ambito universitario;
- principi del Diritto amministrativo, con particolare riferimento ai principi dell'azione amministrativa, agli atti, alle responsabilità, al procedimento amministrativo, al diritto di accesso, al trattamento dei dati personali;
- legislazione universitaria e conoscenza dei fondi di finanziamento delle Università;



- conoscenza dei principi di gestione per processi e dell'attività di programmazione nelle Università;
- conoscenza della Legislazione in materia di pubblico impiego, anticorruzione e performance.

Più in particolare, il colloquio sarà mirato:

- 1) a valutare la preparazione tecnica del candidato, la sua capacità di fornire soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche ai problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere;
- 2) ad accertare la capacità del candidato di dare una soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, a questioni connesse con le attività istituzionali dell'Università, con specifico riferimento alla professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

Saranno, inoltre, accertate le conoscenze informatiche relative ai software applicativi più diffusi nonché la conoscenza della lingua inglese.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata, a pena di esclusione, tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.

Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE**.

Per i soli cittadini stranieri residenti all'estero, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso (cliccando su “Registrazione nuovo utente” e compilando i campi richiesti). L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti in formato PDF.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 13:00 del giorno 16 maggio 2023.**

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti in formato PDF.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili, e i candidati non saranno ammessi alla selezione.



Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio in modalità "bozza" nonché la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda (operazione da effettuarsi sempre e soltanto entro la data di scadenza del bando).

La validità e la data di ricezione della domanda è attestata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante gli eventuali giorni di chiusura dell'Ateneo.

Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) possesso della cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza; i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:
 - a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D.Lvo n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D.Lvo n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) il godimento dei diritti politici;



- 7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del presente bando. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
- 8) il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 2, lettere d) ed e);
- 9) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- 10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 11) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 12) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 comma 4 punti da 1 a 20 del DPR n. 487/1994 e dell'art. 1 comma 12 della Legge 608/96 (v. art. 8 del bando);
- 13) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- 14) l'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata, il recapito telefonico nonché il domicilio, solo se diverso dalla residenza;
- 15) i cittadini non comunitari devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana in relazione al ruolo da ricoprire, nonché di essere consapevoli che al momento della stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione;
- 16) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva.



17) di allegare **il curriculum vitae** aggiornato, datato e firmato, (in formato europeo ed in lingua italiana) che dovrà contenere l'esplicita ed articolata descrizione delle attività ed esperienze professionali svolte (indicando la denominazione dell'ente/azienda in cui si lavora o si è lavorato, durata dal/al) nonché il ruolo ricoperto, necessario per l'ammissione e a pena di esclusione;

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo;
- che non abbiano allegato il proprio curriculum vitae, redatto secondo le modalità indicate al precedente punto 17).

Art. 5 - Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare i seguenti documenti in formato pdf:

- 1) il **curriculum vitae**, in formato europeo ed in lingua italiana;
- 2) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con firma visibile;
- 3) eventuali pubblicazioni.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, composta ai sensi della vigente normativa in tema di accesso agli impieghi, sarà nominata con provvedimento del dirigente dell'Area Persone e Organizzazione. Le operazioni svolte dalla Commissione saranno formalizzate nei verbali.

Art. 7 - Valutazione dei candidati

La selezione dei candidati sarà condotta tenendo conto dell'esame comparativo dei curricula, volto a valutare le esperienze professionali coerenti con il profilo ricercato, e degli esiti dei



colloqui.

L'accesso ai colloqui è subordinato all'esame delle candidature presentate: saranno ammessi al colloquio solo i candidati in possesso dei curricula ritenuti più qualificati dalla Commissione, in termini di esperienze professionali maturate, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla Commissione stessa nella prima riunione.

Il **colloquio** è volto a verificare il possesso delle capacità, conoscenze ed esperienze descritte nel precedente art. 3 e coerenti con il profilo ricercato, di cui all'art. 1.

La Commissione esaminatrice formula il giudizio finale sulla base del colloquio al quale viene attribuito un punteggio massimo di 30 punti.

Superano la selezione i candidati che abbiano conseguito un punteggio almeno pari a **21/30**.

La Commissione, nel caso in cui non rinvenga alcuna idoneità, si riserva di non selezionare alcun candidato.

I colloqui dei candidati ammessi alla selezione si svolgeranno il giorno **30 maggio 2023 alle ore 9.30** presso la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Firenze in Piazza san Marco n° 4 – Firenze.

Il giorno **23 maggio 2023**, sulla pagina web <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html> sarà pubblicato, in forma anonima mediante il **codice identificativo della domanda di concorso**, l'elenco degli ammessi al colloquio, nonché l'eventuale avviso relativo al rinvio del calendario dei colloqui, dovuto a motivi organizzativi, nel rispetto dei termini di convocazione previsti dalla normativa vigente.

I candidati verificheranno pertanto la propria ammissione al colloquio mediante il codice identificativo della domanda di concorso, generato automaticamente dal sistema al momento della presentazione della stessa.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i candidati ammessi, senza bisogno di ulteriore comunicazione.

La prova orale sarà svolta in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione predisporrà e renderà pubblico l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Si ricorda che, per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.



Art. 8 – Formazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

Espletate le prove di esame la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito da ciascun candidato nel colloquio.

Sulla base della suddetta graduatoria di merito, è dichiarato vincitore il candidato che avrà conseguito il punteggio più alto, nel rispetto dei titoli di preferenza (di cui all'art. 4 punto 12) in caso di parità di merito.

A parità di merito e di titoli di preferenza, la posizione più favorevole in graduatoria è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Pubbliche Amministrazioni.

In caso di ulteriore parità precede il candidato più giovane d'età (Legge 191/98 art. 2 c. 9).

Art. 9 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con Decreto Dirigenziale, è immediatamente efficace e sarà pubblicata nell'[Albo Ufficiale online](#) dell'Università degli Studi di Firenze e nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>

Dalla data di detta pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della sua approvazione, salvo proroghe disposte *ex-lege*. Tale graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore della selezione in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 10 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il candidato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno, della durata iniziale di 12 mesi, per l'affidamento di funzioni dirigenziali di dirigente di II fascia, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto Università e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.



Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero di cui al precedente art. 2 punto 1. lettera c) e punto 2. lettera b).

Il trattamento economico spettante al personale Dirigente delle Università è quello previsto dal vigente CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca e dal vigente Contratto Integrativo per il personale dirigente dell'Università degli Studi di Firenze.

La retribuzione di posizione verrà adeguata alle disposizioni di successivi decreti dirigenziali che, sulla base di quanto disposto dal Regolamento, determineranno, per il periodo di vigenza del presente incarico, i valori economici della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Ateneo fiorentino.

La retribuzione di risultato è corrisposta sulla base della performance annuale in coerenza con gli obiettivi assegnati ed è determinata con i parametri definiti dal Regolamento, nel rispetto della procedura di valutazione dei risultati definita nell'art. 9 del Regolamento medesimo.

In caso di conferimento di incarichi aggiuntivi si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 26 del CCNL del 5 marzo 2008. Il suddetto trattamento economico ha carattere di onnicomprensività e non sarà integrato da alcuna indennità commisurata alla specifica qualificazione.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 11 – Trattamento dei dati



I candidati sono invitati a prendere visione dell’*“Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l’ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento.”* consultabile all’indirizzo

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l’esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all’accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l’Unità di Processo "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici" dell’Area Persone e Organizzazione - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, (contatti tel. 055 2757341 – 7349 - 7327 – 7317 – 73018) indirizzo mail: selezioni@unifi.it, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it) . Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Donatella D’Alberto.

Art. 13 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell’articolo 49 dello Statuto, ferma restando l’immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all’organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti